COMUNE DI TRENTA

PROVINCIA DI COSENZA

PROT. 45 DEL 05.01.2016

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ' DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.P.R.62/2013

ANNO 2015

IL Responsabile della prevenzione della corruzione

Segretario comunale dott.ssa Daniela Mungo

TRENTA • COSENZA

Premessa

La presente relazione viene predisposta in esecuzione di quanto disposto dall'articolo 15 .comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

In attuazione di quanto previsto dalla legge 190/2012, il 19 giugno 2013 è entrato in vigore il regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, che definisce i doveri minimi di buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti a osservare.

Il Codice di comportamento interno al Comune di TRENTA, con il quale sono state integrate e specificate le previsioni del Codice nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, è stato approvato con deliberazione giuntale n. 8 del 30/01/2014, esecutiva;

Il Codice di comportamento del Comune di TRENTA, oltre a prevedere vere e proprie misure anticorruttive in relazione al conflitto di interessi, a disciplinare le autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nei settori più a rischio, alle procedure di segnalazione, al divieto di effettuare e accettare regalie ed altro, si fa portavoce della convinzione che lo sviluppo di un clima collaborativo e altamente partecipativo nei confronti delle esigenze del cittadino generi il terreno migliore per un'attività ispirata a principi etici.

E' stato specificato il concetto di conflitto d'interesse e sono stati delineati i modi e i termini delle relative comunicazioni;

E' operato un rinvio alle misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di TRENTA e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Sono stati individuati comportamenti che i dipendenti sono tenuti ad evitare nei rapporti privati in quanto ritenuti lesivi dell'immagine dell'ente;

Sono stati individuati i comportamenti da tenere in servizio e le condotte da evitare;

Sono state altresì indicate norme comportamentali improntate all'instaurazione di rapporti di collaborazione, rispetto e condivisione delle informazioni tra colleghi;

Sono state precisate, in più occasioni e nelle riunioni sulla formazione anticorruzione,le modalità di risposta alle chiamate telefoniche, ai messaggi di posta elettronica e alle richieste di informazioni in genere, nell'ottica di pieno adeguamento degli standard di efficacia alle esigenze dell'utenza

. Per quanto riguarda la diffusione del Codice di comportamento, esso è stato pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione - Sezione Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali - Atti Generali nonché consegnato a tutti i dipendenti ed alle unità lavorative presenti ed impegnate presso il Comune nonché ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici

dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o all'atto di conferimento degli incarichi è stata consegnata copia del Codice di Comportamento agli interessati, previa firma per ricevuta. Analogamente si è proceduto anche per quanto riguarda gli incarichi di lavori socialmente utili, a persone disoccupate utilizzate a progetto.

In tutti i contratti sono state inserite clausole di conoscenza e accettazione.

Sono state organizzate attività formative in materia di trasparenza e integrità per consentire a tutto il personale di conseguire una piena conoscenza ed una corretta applicazione del **Codice** con particolare attenzione ai temi dell'etica e della legalità.

Tutela del Whistleblower

Visto l'obbligo di segnalazione degli illeciti, quale essenziale misura di contrasto alla corruzione e, in genere, ai fenomeni di non integrità nella Pubblica Amministrazione, sono state illustrate, a tutti i dipendenti e personale impegnati nel Comune, le modalità per procedere alla segnalazione di azioni od omissioni commesse o tentate aventi possibile rilevanza penale, ma anche tutte quelle poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare e, in genere, le irregolarità aventi attinenza all'ambito lavorativo o alla struttura organizzativa dell'ente. Tutto ciò seguendo le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e regolarmente pubblicate sul sito web Sezione Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti -

E' stato, inoltre, precisato,più volte, che il dipendente che ritenga di aver subito una discriminazione per aver segnalato un illecito debba darne notizia circostanziata al Responsabile per la prevenzione della corruzione, che valuterà le successive azioni da intraprendere .

E' stato pubblicato il modello predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Monitoraggio sull'attuazione del Codice - Fin dal 19 giugno 2013, data di entrata in vigore del D.P.R. N. 62/2013, sono stati adeguati i contratti e gli atti di incarico e di nomina al fine di realizzare l'estensione dell'applicazione delle norme contenute nel Codice di comportamento anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione comunale e a ogni altro soggetto che intrattenga un rapporto formalizzato con l'ente.

In particolare nei contratti stipulati per l' affidamento di servizi, forniture, lavori pubblici e incarichi è stata inserita questa clausola:

"Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto l'incaricato/i, il professionista/i collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore è/sono tenuto/i ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, che viene consegnato in copia all'atto della sottoscrizione del presente contratto.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente contratto".

In alcuni casi, il codice di comportamento non viene consegnato in copia cartacea ma inviato in formato pdf.

Attività extralavorative

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa (art. 53, commi 12 e 13, del D.Lgs n. 165/2001 e art. 18 del d.Lgs. n. 33/2013), tutti gli incarichi autorizzati sono comunicati, nei termini di legge, al Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso l'apposito applicativo informatico (PerlaPA - Anagrafe delle prestazioni), e pubblicati sul sito internet dell'amministrazione comunale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente

Conclusioni

Nel corso dell'anno 2015 non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite nè sono emersi rilievi nel corso delle attività di formazione o nell'incontro con i responsabili di settore .

In linea generale, è stato riscontrato che la diffusione del codice di comportamento e la formazione sui principi che ad essi sottendono ha determinato una graduale riduzione nella gravità delle mancanze commesse dai dipendenti.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SEGRETARIO COMUNALE

Dott. ssa Daniela MUNGO

COMUNE di TRENTA - COSENZA

.